



SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO STATALE "L. CASTIGLIONE"
Piazza Avv. Vincenzo Castiglione, 2 - 95034 Bronte (Ct)
TEL. 095/691180 FAX 095/7725146
c.m. ctmm119008 - cod. fisc. 80011270875
e.mail ctmm119008@istruzione.it pec ctmm119008@pec.istruzione.it

Anno Scolastico 2021-2022

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Circolare Ministeriale n. 8- Roma. Prot. n. 561 del 6 marzo 2013

D.M. 27/12/2013 - "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - Indicazioni operative

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 "Inclusione scolastica studenti con disabilità"

*Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **30/06/2021**.*

*Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **30/06/2021**.*

*Revisione del Collegio dei Docenti in data **03/11/2021***

| | |
|--|---------|
| <u>INTRODUZIONE</u> | Pag. 3 |
| <u>ANALISI DEI B.E.S.</u> | Pag 4 |
| <u>Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità relativi all' a.s. 2021-22.</u> | Pag. 5 |
| <u>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno l'a.s. 2021-22.</u> | Pag 11 |
| <u>Progetti</u> | Pag. 19 |

INTRODUZIONE

Annoverare tutte le norme che hanno regolamentano l'inclusività nel nostro Paese sarebbe assai prolisso, pertanto è doveroso citare le più rilevanti. La Costituzione e le leggi della Repubblica Italiana tutelano il diritto allo studio di tutti i bambini e ragazzi, senza alcuna eccezione. Tale affermazione è espressa compiutamente all'art. 24 della Convenzione sui Diritti del Disabili del 2006, che è stata ratificata dall'Italia nel 2009: "Gli Stati riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità". Allo scopo di realizzare tale diritto, senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita".

La C. M. del 6 marzo 2013, pone l'attenzione sull'inclusione di tutti gli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale. Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o di apprendimento che consiste in un funzionamento problematico per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, che necessita di educazione speciale individualizzata.

A seguire si succedono altre norme che regolamentano l'inclusione, il D.L. n 66 del 13/04/2017 (norme sulla promozione della inclusione scolastica degli alunni con disabilità), attuativo della legge 107/2015 modificato dalle *Disposizioni integrative e correttive* con D.LGS 96/2019.

La nostra Istituzione Scolastica ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività ed in riferimento a tale circolare, ha costituito un Gruppo Operativo per l'Inclusione degli alunni con B.E.S. per offrire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione, definire le azioni strategiche finalizzate a supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il **Piano per l'inclusione** è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni. rappresenta un quadro organico che contiene le

strategie didattiche e le risorse a disposizione della scuola per affrontare le problematiche relative all' inclusività degli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale. Ha come finalità prioritaria garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità della persona e garantendo la piena formazione della personalità degli alunni. Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del Consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, l'UVM, il servizio sociale e la famiglia.

La capacità di attivare una progettazione inclusiva, infatti, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

ANALISI ALUNNI CON B.E.S.

Sulla base delle direttive del MIUR, delle certificazioni dell'ASP e delle competenze pedagogiche proprie dei Consigli di Classe, vengono identificate tre sottocategorie di alunni con i seguenti Bisogni Educativi Speciali:

1. Alunni con disabilità (per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della Legge 104/92.

2. Alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui si inseriscono:

- D.S.A. – disturbi specifici dell'apprendimento (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di D.S.A. ai sensi della legge 170/2010 con disturbi correlati soprattutto all'ambito delle abilità di lettura, scrittura e calcolo;
- Deficit di linguaggio;
- Deficit delle abilità non verbali;
- Deficit della coordinazione motoria;
- ADHD – deficit di attenzione e di iperattività;
- Borderline, alunni nei quali il funzionamento intellettuale è al limite con la

disabilità.

3. Alunni in situazione di svantaggio sociale, culturale e linguistico.

- **alunni in convalescenza da malattia**, che non riescono a frequentare con regolarità la scuola;
- **alunni in situazione di grave ritardo scolastico**, alcuni dei quali presentano fattori di oggettiva deprivazione socioculturale;
- **alunni stranieri di recente immigrazione**;
- **alunni stranieri** con ambiente familiare non italofono, i cui genitori possiedono nella lingua italiana competenze limitate che non garantiscono un sostegno adeguato al processo di acquisizione delle abilità di scrittura e di lettura e che alimentano un sentimento di insicurezza linguistica;
- **alunni di probabile origine rom**, provenienti dall'Est Europa, anche da paesi membri dell'Unione Europea, i quali presentano una resistenza psicologica all'insegnamento impartito dall'insegnante in classe per consuetudini culturali e linguistiche diverse dalle nostre;
- **alunni figli di coppie miste**, nei quali il bilinguismo non sempre si è rivelato un'occasione di arricchimento culturale e cognitivo.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento non che per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativi
all'a.s. 2021-22**

| | |
|--|----|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e3) | 29 |
| ¼ minorati vista | - |
| ¼ minorati udito | - |
| ¼ Psicofisici | 29 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ¼ DSA | 17 |
| ¼ ADHD/DOP | 1 |
| ¼ Funzionamento intellettivo limite | - |
| ¼ Altro | - |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 17 |
| ¼ Linguistico-culturale | 2 |
| ¼ Situazione di disagio | 15 |
| ¼ Alunni in situazione di convalescenza da malattia | - |
| ¼ Alunni adottati | 1 |
| Totali | 63 |
| % su popolazione scolastica | 12 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 29 |
| N° PEI provvisori redatti dal GLO | - |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 17 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 17 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|---------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Funzione strumentale all'inclusione | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Referente BES e DSA Referente disabilità | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Pedagogista Neuropsichiatra infantile Psicologo | Sì |
| Docenti tutor/mentor | 1 | Sì |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Si / No |
|---------------------------------------|--|---------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | No |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | - |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Si |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | No |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Si |
| | Altro: | - |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | No |
| | Accordi di programma / protocolli | No |

| | | |
|--|---|----|
| Rapporti con CTS / CTI | di intesa formalizzati su disagio e simili | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | No |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | No |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | X | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | X | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e | | | X | | |

| | | | | | |
|--|--|---|---|--|---|
| nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | X | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | X |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | X | | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
'a.s. 2021-22**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo da attuare nell'a.s. 2021-22

RISORSE UMANE D'ISTITUTO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Svolge i seguenti compiti:

- Revisione del protocollo di accoglienza per gli studenti con BES;
Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali della scuola secondaria di primo Grado” L. Castiglione” di Bronte;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione nelle classi in presenza di alunni B.E.S;
- Monitoraggio e analisi sui punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico 2020/2021 al fine di Elaborare, entro il mese di giugno 2021, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali da sottoporre all'organo Collegiale per la sua approvazione;
- Predisposizione di prove di verifica iniziali, in itinere e finali adeguati alle reali capacità degli allievi;
- Formula al Dirigente Scolastico proposte sull'utilizzo di risorse umane in interventi didattici per l'integrazione;
- Analisi dei bisogni degli alunni di nazionalità straniera frequentanti l'istituzione scolastica e stesura di un piano di intervento didattico di L2;
- Monitoraggio e controllo dei P.D.P redatti dai Consigli di classe per alunni con certificazione D.S.A e alunni B.E.S non certificati.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO RISTRETTO PER ALUNNI CON DISABILITÀ (GLO)

Funzioni:

- Progettazione e verifica di PEI;
- Stesura e verifica del PDF;
- Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno, con disabilità.

REFERENTE BES

Compiti

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:
- Presiede le riunioni del nuovo gruppo per l'integrazione (D. L.vo del 13 Aprile 2017, n. 66), in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- Coordina l'attività del GLI d'Istituto;
- Coordina la stesura dei PDP dei vari consigli di Classe;
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES;
- Offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- Diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- Coordina la progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione;
- Collabora, insieme al gruppo per l'inclusione, con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la stesura del Piano Inclusione;
- Mediatore tra famiglia e strutture del territorio

REFERENTE ALLE ADOZIONI

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- favorire l'inserimento dei bambini adottati nel sistema scolastico;
- favorire la collaborazione tra famiglie, scuola e soggetti coinvolti nel processo
- di adozione.

REFERENTE ALUNNI CON DISABILITÀ E PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Funzioni

- Presiede le riunioni GLH d'Istituto, in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- Coordina l'attività del GLH d'Istituto;
- Tiene i contatti con le ASL e con gli altri Enti esterni all'istituto;
- Coordina e cura della documentazione personale degli alunni H, garantendo la sicurezza dei dati personali e sensibili;
- Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- Stabilisce, d'intesa con il Dirigente Scolastico, la convocazione dei vari GLHO per la stesura e la verifica del P.E.I.;
- Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- Collabora con il Dirigente scolastico per il supporto agli alunni e famiglie nelle attività di didattica digitale integrata;
- Coordina di proposte progettuali per l'acquisto di supporti didattici per gli alunni;
- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione di supporti didattici digitali in caso di attivazioni della didattica a distanza;

FUNZIONI STRUMENTALI

- Piano triennale dell'offerta formativa
- Valutazione ed autovalutazione
- Supporto informatico
- Interventi e servizi per gli studenti
- Integrazione, inclusione, orientamento
- Rapporti con istituzioni ed enti esterni

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

- Docenti per le attività di sostegno,
- Coordinatori di classe,
- Personale ATA.
- Referente per il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

ORGANI COLLEGIALI e relativi compiti

CONSIGLIO DI CLASSE

- individuazione degli alunni con Bisogni educativi speciali,
- adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica, predisposizione del P.D.P. specifico per alunni DSA e per alunni BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES,
- discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione,
- verifica i risultati ottenuti

Aggiornamento Docenti

Obiettivi:

- Fornire agli insegnanti il supporto metodologico necessario per rispondere ai bisogni educativi speciali presenti nelle loro classi;
- strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:
- formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...);
- formazione specifica per riconoscere i Bisogni educativi speciali
- formazione sulle modalità di valutazione del percorso formativo degli alunni
- disseminazione delle competenze professionali acquisite in corsi specifici
- autoformazione attraverso abbonamenti a riviste specifiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

- Valorizzazione della storia scolastica precedente e delle abilità e competenze essenziali raggiunte.
- Adattamento degli strumenti e delle modalità di valutazione
- Valorizzazione dei contenuti relativi alla lingua e alla cultura del paese di origine.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono ripresentati alcuni dei progetti proposti durante l'annoscolastico 2020-2021 sotto la denominazione "Progetti per l'inclusione A.s. 2020/2021" quali:

- Progetto manipolativo – creativo, legato alle principali festività: “Creatività in festa”.
- Progetto autonomia sociale: “So fare...” (non realizzato per via dell'emergenza Covid 19)

Si propongono inoltre:

- Progetto linguistico “Viaggio nelle lingue straniere attraverso il dialetto brontese e siciliano”
- Progetto scientifico “Bronte: tra identità, territorio e prodotti tipici”
- Progetto di Coding e Robotica educativa per l'inclusione “ Inclobotica - robotica educativa inclusiva”
- Progetto con attività musicali (coro, percussioni, strumentario Orff)

Area dello svantaggio socio-culturale -linguistico

Laboratorio permanente di lingua italiana L2 – da attivarsi ad inizio anno o in qualsiasi altro momento in caso di iscrizione dell'alunno straniero in corso d'anno – per fornire agli alunni stranieri di recente immigrazione la lingua di contatto ed il lessico essenziale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Progetto Alfabetizzazione emotiva proposto dallo studio pedagogico Nuova Aurora;
- Progetto SPRAR “Il valore di sè e degli altri;
- Servizio di consulenza psicologica in collaborazione del Consultorio familiare;
- Sportello pedagogico di ascolto a cura dell'Operatore Psicopedagogico Territoriale;
- Tavolo tecnico di discussione con il Sindaco e l'Assessore alle politiche scolastiche
- Attività di tutoraggio per i tirocinanti del TFA con le Università di Messina e Catania
- Attività in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (Fidapa, Giacche verdi, Pro-loco, etc,)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- apertura dei Consigli di Classe a tutti i genitori che ne facciano richiesta;
- inserimento negli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto e Consiglio di Classe)

- di almeno un rappresentante dei genitori stranieri;
- sostegno alle spese scolastiche tramite il servizio di comodato dei libri di testo;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Finalità

Una scuola inclusiva per tutti gli alunni, che sappia valorizzare la persona e sappia rispondere ai bisogni educativi e didattici.

Obiettivi formativi

- Incrementare l'autostima attraverso la conoscenza e la consapevolezza del sé;
- Relazionarsi in modo sereno e positivo con gli altri;
- Maturare un metodo di studio e di lavoro ordinato, autonomo e proficuo;
- Acquisire la capacità di trarre profitto dall'esperienza e ad immagazzinare conoscenze e competenze nuove;
- Recuperare e consolidare le abilità strumentali di base;
- Incrementare i linguaggi verbali e non verbali;
- Migliorare l'utilizzo dei materiali e degli strumenti disciplinari;
- Acquisire abilità di riflessione e di metacognizione.

Metodologie

- Tutoring tra pari (alunno/alunno, docente/docente),
- Gruppi di apprendimento cooperativo,
- Azioni di istruzione domiciliare,
- Azioni di istruzione via telematica,
- Adattamento degli obiettivi didattici e dei materiali,
- Semplificazione linguistica,
- Allungamento dei tempi e organizzazione flessibile degli spazi.

Strumenti e materiali

- software di sintesi vocale, computer, LIM;
- materiali visivi, strumenti musicali;
- app didattiche specifiche.
- Laboratori attrezzati (lab. robotica, psicomotricità, etc)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Figure professionali

- Docenti specializzati nel sostegno;
- Équipe psicopedagogica;
- Tre docenti specializzati sul sostegno con funzione di coordinamento;

Aule attrezzate:

- Laboratorio musicale,
- Laboratorio artistico,
- Laboratorio di psicomotricità,
- Laboratorio informatico,
- Biblioteca.

Organizzazione didattica:

- classi a tempo normale,
- classe ad indirizzo musicale.

Collaborazioni:

- Associazioni culturali e di volontariato,
- Servizi sociali del Comune,
- Azienda Sanitaria Provinciale

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse professionali aggiuntive:

- Operatore multiculturale
- Assistente igienico-sanitario
- Assistenti alla comunicazione
- Assistenti educativo-culturali (AEC)
- Esperto in psicologia scolastica
- Esperto in psicomotricità
- Esperto di pedagogia
- Organico di sostegno funzionale al Piano di Inclusione di Istituto
- Insegnante di lingua italiana come L2

Risorse economiche per:

- acquisto di materiali e strumenti,
- supporti informatici,
- allestimento di un'aula-laboratorio per il sostegno

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:

- formazione delle classi secondo criteri di integrazione e di eterogeneità delle cittadinanze;
- modulistica di segreteria in più lingue;
- foglio informativo per le famiglie scritto nelle varie lingue presenti a scuola, che contenga informazioni chiare su organizzazione scolastica, attività della scuola;
- calendario incontri scuola-famiglia,
- modalità di valutazione della frequenza e delle competenze etc.

Allegati:

Verbale GLI

Progetti per l'inclusione

**IO come LA SICILIA,
PONTE SUL
MEDITERRANEO**



Anno scolastico 2021/2022

“Sicilia, il ponte sul Mediterraneo”

Progetti inclusione

Anno Scolastico 2021/2022

- **Progetto linguistico** - *“Viaggio nelle lingue straniere attraverso il dialetto brontese e siciliano”*
- **Progetto scientifico** - *“BRONTE: TRA IDENTITÀ, TERRITORIO E PRODOTTI TIPICI”*
- **Progetto di Coding e robotica educativa per l’inclusione** - *“INCLOBOTICA - Robotica educativa inclusiva”*
- **Laboratorio manipolativo-creativo** -
- **Laboratorio delle autonomie sociali** - *“ SO FARE...”*

PREMESSA GENERALE

Il gruppo insegnanti di sostegno ritiene opportuno l'allestimento e la fruizione alcuni laboratori per soddisfare i bisogni di socializzazione e di apprendimento degli alunni diversamente abili per l'anno scolastico 2021/2022.

DESTINATARI DEL PROGETTO: alunni diversamente abili.

Tali alunni presentano difficoltà relazionali, comunicative, motorie e di apprendimento che potranno essere approcciate attraverso la metodologia laboratoriale. Pertanto, il gruppo di sostegno, in considerazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, progetta:

Viaggio nelle lingue straniere attraverso il dialetto brontese e siciliano” Progetto linguistico

DOCENTI COINVOLTI:

I docenti di sostegno e curricolari

Responsabili del progetto:

Tutti gli insegnanti di sostegno si ritengono a pari titolo responsabili del progetto che vedrà per altro alcuni docenti responsabili per l'allestimento, l'organizzazione, la tenuta del materiale, il funzionamento dei singoli laboratori (uno o due docenti per ogni laboratorio).

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire l'inclusione sociale
- Favorire l'inclusione scolastica
- Sviluppare l'autonomia
- Rafforzare l'autostima
- Consolidare il livello di organizzazione motoria generale e fine
- Aumentare i tempi di attenzione
- Aumentare le capacità mnemoniche
- Potenziare il livello di organizzazione spazio-temporale

METODOLOGIA

La metodologia laboratoriale progettata si fonda sulla collaborazione dei docenti che,

scambiandosi competenze ed esperienze significative, creeranno situazioni-stimolo nelle quali gli alunni potranno liberamente esprimersi ed interagire, dando spazio alla creatività. È prevista l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di disagio per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

TEMPI

Gli interventi saranno progettati e svolti in orari curricolari, secondo un calendario orario fissato dal gruppo di sostegno, venendo incontro alle esigenze dell'intera comunità scolastica. I tempi specifici sono indicati in ciascun progetto

SPAZI

- Aula psicomotricità (qualora disponibile)
- Aula sostegno
- Aula informatica
- Spazi verdi della scuola
- Laboratorio scientifico

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il livello di padronanza delle abilità cognitive e sociali sarà valutato attraverso l'osservazione sistematica.

Si utilizzeranno prove oggettive, relative ai vari apprendimenti, schede di valutazione e di ingresso in itinere e finali.

Per gli allievi diversamente abili con diagnosi gravi si stabiliranno obiettivi adeguati alle programmazioni personalizzate.

“Viaggio nelle lingue straniere attraverso il dialetto brontese e siciliano”

SINTESI DEL PROGETTO

Lo scopo di questo progetto è quello di far scoprire ai ragazzi in modo divertente e giocoso, quanto e come, le lingue straniere appartenute ai popoli che conquistarono e regnarono la Sicilia nel corso dei secoli, abbiano influenzato il dialetto locale. Tutto questo attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione della lingua dei nostri nonni e bisnonni partendo dai propri nuclei familiari. Il progetto trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici linguistiche per giungere alla consapevolezza della propria identità linguistica e culturale. Si propone, inoltre, di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza consapevole al mondo globale, oltre che alla comunità di origine.

LA PROGETTAZIONE

Le finalità del progetto sono:

1. Conoscere in maniera approfondita l'etimologia di molti termini dialettali che accompagnano il linguaggio giornaliero del territorio in cui i ragazzi vivono;
2. Valorizzare le risorse linguistiche, umane e culturali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste, il contatto con gli anziani;
3. Valorizzare e salvaguardare il dialetto come risorsa da tramandare per il futuro;
4. Far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del linguaggio tipico del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un migliore approccio verso le lingue straniere.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere il linguaggio dialettale tipico del territorio in cui vivono;
2. Maturare capacità di associazione dei termini dialettali con quelli di lingua italiana, francese, inglese e spagnola;

3. Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio storico, artistico, linguistico e culturale;
4. Sviluppare le capacità di associazione linguistica tanto fonetica che grafica, la collaborazione e la socializzazione;
5. Conoscere il linguaggio tradizionale dialettale del territorio di Bronte e non solo, legato alla lingua straniera che lo ha influenzato;
6. Ripercorrere le tappe storiche legate alle dominazioni straniere attraverso l'influenza che le loro lingue hanno avuto sui dialetti locali.

DESTINATARI

Alunni, famiglie, istituzioni scolastiche e culturali, comunità locali, enti.

ATTORI

Alunni della scuola secondaria di primo grado, docenti curricolari e di sostegno, personale scolastico.

STRATEGIE DIDATTICHE

Verranno adottate strategie didattiche differenziate; le classi individueranno e sceglieranno fra gli aspetti ambientali, culturali, e linguistici specifici quelli che ritengono di maggior interesse.

In seguito, saranno svolte ricerche di tipo bibliografico ed archivistico su fonti fornite anche dagli insegnanti, accostate ad attività effettuate direttamente sul territorio attraverso uscite, visite, interviste, raccolta e classificazione di materiali e campagne fotografiche, supportati in vari casi dalla collaborazione e dalla disponibilità di enti locali. Là dove non dovesse essere possibile svolgere attività sul territorio, si organizzeranno visite virtuali.

Privilegiando l'attività collettiva o di piccolo gruppo, saranno selezionati, organizzati e rielaborati i materiali ed i dati raccolti, documentati i percorsi svolti ed i risultati ottenuti, prodotti, cartacei e multimediali. Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione delle memorie orali degli anziani, raccolte attraverso la tecnica dell'intervista biografica ed accuratamente documentate.

Gli alunni selezioneranno anche gli aspetti storico-artistici-ambientali e culturali del proprio territorio e ne approfondiranno la conoscenza.

TEMPI

Per la varietà dei percorsi proposti e la pluralità dei soggetti coinvolti, la realizzazione complessiva del progetto sarà distribuita in momenti diversi dell'anno scolastico, nei periodi autunnali e primaverili.

Il programma in dettaglio delle visite verrà presentato successivamente sulla base delle decisioni prese in sede del consiglio di classe.

VERIFICA

Saranno oggetto di verifica:

1. le conoscenze relative alle lingue straniere associate al dialetto brontese e siciliano in genere;
2. le conoscenze di carattere storico - linguistico;
3. le conoscenze acquisite in campo pluridisciplinare;
4. le competenze relative all'individuazione delle relazioni linguistiche;
5. la capacità di portare a termine un prodotto finale:
 - video
 - calendario
 - opuscoli,
 - realizzazioni grafico-pittoriche (l'aula del dialetto e/o murali)
 - rappresentazioni teatrali, musicali e canore

Saranno inoltre soggetti a verifica gli obiettivi di carattere educativo: la capacità di relazione e collaborazione nel piccolo e grande gruppo, il rispetto delle regole, l'autonomia, la capacità di organizzazione del lavoro, la partecipazione e l'impegno personale.

VALUTAZIONE

La valutazione avrà carattere prevalentemente formativo come tappa all'interno del processo evolutivo e mirerà alla verifica delle abilità sottese al raggiungimento del risultato.

“BRONTE: TRA IDENTITÀ, TERRITORIO E PRODOTTI TIPICI”

Un Prodotto Tipico non è semplicemente un prodotto alimentare da mangiare, ma è soprattutto un territorio da vivere in tutti i suoi aspetti.

SINTESI DEL PROGETTO

Attraverso il progetto si propone agli alunni della scuola secondaria di primo grado di conoscere e promuovere le eccellenze del territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione partendo proprio dal loro paese. Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, dunque, di promuovere la conoscenza dei prodotti tipici locali al fine di valorizzare il patrimonio del proprio territorio.

LA PROGETTAZIONE

Le finalità del progetto sono:

7. Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio;
8. Valorizzare e salvaguardare le risorse del proprio paese come investimento per il futuro;
9. Apprendere l'importanza di un marchio di tutela con lo scopo di garantire la qualità del prodotto in relazione al territorio;
10. Apprendere tecniche di organizzazione, gestione, coltivazione del pistacchio attraverso la visita presso aziende agricole;
11. Apprendere le fasi delle lavorazioni della materia prima al prodotto finito (granelle, farine, creme, pesti, torroni, ecc.) presso aziende specializzate nella lavorazione del Pistacchio Verde di Bronte D.O.P.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere il territorio dal punto di vista storico- culturale e delle tradizioni culinarie;
2. *Conoscenza del ciclo biologico delle piante;*
3. Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale;

4. Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione.
5. Migliorare i rapporti interpersonali;
6. Favorire la collaborazione tra gli alunni;
7. Usare strumenti di lavoro specifici;
8. Conoscere le attività tradizionali del territorio di Bronte, legate all' economia ed allo stile di vita delle popolazioni locali;

DESTINATARI

Alunni, famiglie, comunità locali, istituzioni culturali, scolastiche, enti.

ATTORI

Alunni della scuola secondaria di primo grado, docenti curricolari e di sostegno.

STRATEGIE DIDATTICHE

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato attraverso attività individuali e di gruppo.

La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di ...

Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio.

In seguito, saranno svolte ricerche di tipo bibliografico, accostate ad indagini conoscitive effettuate direttamente sul territorio attraverso uscite, visite, interviste, raccolta e classificazione di materiali e campagne fotografiche, supportati in vari casi dalla collaborazione e dalla disponibilità di enti locali, imprese ed aziende.

ATTIVITA'

Le attività si svolgeranno secondo un calendario stabilito dal corpo docente impegnato nel progetto, spesso supportato dalla presenza di esperti del settore (produttori, commercianti, tecnologi alimentari, personale addetto alla trasformazione del prodotto, ecc.). In classe e in altri momenti durante l'orario settimanale, verranno svolte attività

complementari di sostegno e approfondimento.

Attività 1:

- Periodo agosto/settembre: Visita presso le aziende agricole per la raccolta del Pistacchio Verde di Bronte D.O.P.
- Periodo dicembre: Visita presso le aziende di produzione di dolci tipici artigianali.
- Periodo marzo/aprile: Realizzazione da parte degli studenti di prodotti tipici pasquali a base di pistacchio

Attività 2:

Visite virtuali presso aziende agricole e di lavorazione del pistacchio non brontesi.

Attività 3:

Realizzazione di un elaborato finale (*power point*, dossier cartaceo o multimediale, cortometraggio ecc.) che raccolga le esperienze e le informazioni apprese nel corso dell'iter formativo relativo a questo progetto.

Il programma in dettaglio delle visite verrà presentato successivamente.

TEMPI

Le attività proposte verranno svolte in diversi momenti dell'anno scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione sarà finalizzata nel cogliere gli elementi di coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti, confrontando gli strumenti utilizzati e le risorse impiegate. La valutazione avrà carattere prevalentemente formativo come tappa all'interno del processo evolutivo e mirerà alla verifica delle abilità sottese al raggiungimento del risultato.

Saranno oggetto di verifica:

1. le competenze relative alla lettura del paesaggio e del territorio;

2. le conoscenze relative all'ambiente e le competenze relative alle capacità di osservazione, descrizione, analisi, elaborazione di ipotesi, verifica delle stesse e sintesi nell'area scientifica;
3. Saranno inoltre soggetti a verifica gli obiettivi di carattere educativo: la capacità di relazione e collaborazione nel piccolo e grande gruppo, il rispetto delle regole, l'autonomia, la capacità di organizzazione del lavoro, la partecipazione e l'impegno personale.

“INCLOBOTICA - Robotica educativa inclusiva” Progetto di Coding e robotica educativa per l’inclusione

Premessa

I robot agiscono nel mondo reale attraverso sensori che devono essere elaborati e pensati tenendo conto di variabili esterne articolate. Imparare a costruirli e a programmarli richiede logica, creatività e osservazione, perché obbliga a entrare in relazione con una complessità che bisogna capire e gestire. Nello stesso tempo insegna a lavorare in gruppo, a condividere, a rispettarsi e a rispettare le regole.

Creare opportunità didattiche attraverso il Coding e la Robotica significa puntare a modalità didattiche che coniugano innovazione e inclusione, significa creare risorse importanti per l’incremento di processi di socializzazione, di collaborazione, di problem solving, condotte secondo forme di cooperative learning, significa, in altre parole, progettare inclusione.

L’applicazione di elementi di robotica nelle attività di un laboratorio può servire per facilitare l’apprendimento di materie scientifiche, come fisica o matematica (ma anche inglese) e può dare nuovi stimoli all’apprendimento dei ragazzi con Bisogni educativi speciali.

La robotica educativa è legata, tra l’altro, alla creatività e alla fantasia e permette di far emergere qualità e talenti che altrimenti, nelle normali attività scolastiche, rimangono sottaciuti. Quando si entra in un contesto creativo, in cui tutti devono fare qualcosa e ognuno è titolare di un passaggio del lavoro complessivo, il lavorare insieme e l’aiuto reciproco concorrono nel compensare i deficit. I campi di applicazione del progetto di robotica sono molti, come anche le competenze da apprendere e applicare. Ad esempio, per far segnare un gol al robot in una gara di calcio, dribblando altri robot, occorre apprendere elementi di fisica e risolvere semplici equazioni di matematica, capire l’inglese e altro ancora. Insomma, studiare, seppur in modo nuovo.

Scheda didattica del progetto

TITOLO: AREE TEMATICHE:

Matematica-Scienze

Arte

Tecnologia

Inglese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sviluppare il pensiero computazionale

Sviluppare la cultura digitale e l'educazione ai media

OBIETTIVI EDUCATIVI E/O SOCIALI

- Saper interagire con i compagni, in un piccolo gruppo, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Rafforzare il pensiero logico;
- ipotesi e successive
verifiche;
- Acquisire il linguaggio specifico della programmazione;
- Saper effettuare misurazioni dello spazio e del tempo;
- Scoprire la relazione tra tempo/spazio/dimensione nel funzionamento del robot;
- , di esposizione orale e di relazione;

ATTIVITÀ

Esempi di attività da realizzare:

“Ora del codice” attraverso la piattaforma code.org

Programmazione di semplici attività con Scratch

Costruire e programmare robot con i kit Lego Spike

Laboratorio manipolativo-creativo

SINTESI DEL PROGETTO

emozioni e pensieri.

“L’explorare i materiali, l’interpretare e il creare permetteranno di acquisire nuove conoscenze che potranno espandersi ed appassionare verso nuovi apprendimenti”.

Attraverso il laboratorio manipolativo creativo, gli allievi saranno guidati ad osservare il mondo che li circonda, a riprodurne le forme, ad usare i colori, ad utilizzare materiali attraverso i canali sensoriali con creatività, ad acquisire nuove tecniche.

OBIETTIVI

-
- Sviluppare l’osservazione (analisi, discriminazione, confronto).
- (attraverso l’uso di materiali e strumenti).
- (sequenza di progettazione).
-

CARATTERISTICHE

METODOLOGIA

di intuizione e sulla comunicazione facilitata.

TEMPI

svolto durante l’anno scolastico.
: Natale - Carnevale - Pasqua

MATERIALI E STRUMENTI

Materiale di facile consumo, materiale povero, cartaceo, carta crespata, fogli da disegno, colori, dadi, colla, pennelli, forbici, ecc.

"SO FARE..." Laboratorio delle autonomie sociali

che lo circonda,
qualunque sia il grado di gravità.

funzionali
al suo inserimento nel mondo di domani.

quello di fare acquisire, conoscere, usare il proprio territorio
(paese) a propria dimensio
quotidiana.

OBIETTIVI GENERALI

Promuovere l'autonomia sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere il proprio territorio ed i servizi che esso offre;
- Essere in grado di orientarsi nel territorio;
- Sapere chiedere informazioni adeguate;
- Acquisire l'appropriato utilizzo delle strutture e dei servizi pubblici;
- Conoscere gli elementi principali del codice stradale;
- Saper leggere ed utilizzare le mappe stradali;
- Saper leggere le tabelle a doppia entrata;
- Conoscere il valore dell'euro e saperlo utilizzare in situazioni pratiche;
- Saper compilare testi funzionali;
- Lettura dell'orologio;
- Usare il telefono.

CONTENUTI E ORGANIZZAZIONE

didattiche che avranno ciascuna un tema: conoscenza della strada e della segnaletica stradale, uso dell'euro, uso del telefono.

alla compilazione di un opuscolo contenente quanto elaborato nel progetto.

METODOLOGIA

l'apprendimento.

STRUMENTI E MATERIALI

Segnaletica in miniatura, cartoncini e colori per la realizzazione di oggetti vari, mappe, cartine geografiche, bussola, computer, schede strutturate, materiale specifico (Bollettini, vaglia ecc.), materiale di facile consumo, macchina fotografica.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

- Ambito linguistico: imparare a compilare.
- Ambito logico matematica: conoscere il valore dell'euro e saperlo usare; creare e leggere tabelle.
- Ambito spazio temporale: conoscere il proprio territorio ed usarlo, conoscere strade; conoscere l'orologio.
- Ambito tecnico: leggere mappe stradali, conoscere la segnaletica stradale,
- conoscere la simbologia dei servizi presenti nel territorio.
-